Franca Nicco • Sergio Nicola

Belle VACANZE

LETTURA, SCRITTURA, GRAMMATICA, ORTOGRAFIA, LESSICO

1

DeA SCUOLA

SPECIMEN © 2020 DEAGOSTINI

Franca Nicco • Sergio Nicola

Belle VACANZE

LETTURA, SCRITTURA, GRAMMATICA, ORTOGRAFIA, LESSICO

1

DeA SCUOLA

Petrini

Petrini

internet: deascuola.it
e-mail: info@deascuola.it

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001
Il Sistema di Gestione per la Qualità di De Agostini Scuola S.p.A. è certificato per l'attività di "Progettazione, realizzazione e distribuzione di prodotti di editoria scolastica"

Redazione multimediale: Giuseppe Gennusa
Tecnico responsabile: Riccardo Massaro
Progetto grafico: Simona Speranza
Impaginazione: Quadri_folio
Ricerca iconografica: Laura Fiorenzo
Ricerca iconografica per la copertina: Alice Graziotin
Copertina: Matteo Rossi

Art Director: Carla Nadia Maestri

Le pagine relative al riassunto (eccetto pp.94-99) si avvalgono di materiali tratti da *Percorsi di scrittura guidata*, a cura di Iolanda Viola, presenti in deascuola.it.

Proprietà letteraria riservata
© 2020 De Agostini Scuola SpA – Novara
1ª edizione: marzo 2020
Printed in Italy

Le fotografie di questo volume sono state fornite da:Shutterstock: iStockphoto; Fine Art Images/Heritage Images/Getty Images; Adobe Stock; Leonard de Selva/Bridgeman Images; imageBROKER/Alamy Foto Stock; New Picture Library S.r.l.; AISA/Bridgeman Images

Immagine di copertina: Adobe Stock

L'editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.
Nel rispetto del DL 74/92 sulla trasparenza nella pubblicità, le immagini escludono ogni e qualsiasi possibile intenzione o effetto promozionale verso i lettori.
Tutti i diritti riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.
Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana, 108 – 20122 Milano – e-mail: *autorizzazioni@clearedi.org* e sito web *www.clearedi.org*.
Eventuali segnalazioni di errori, refusi, richieste di informazioni sul funzionamento dei prodotti digitali o spiegazioni sulle scelte operate dagli autori e dalla Casa Editrice possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica *info@deascuola.it*.

Stampa: Grafica Veneta S.p.A. – Trebaseleghe (PD)

Ristampa: 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Anno: 2020 2021 2022 2023 2024

Indice

UNITÀ 1

LEGGERE E CAPIRE — **Il testo narrativo**
S. Nicola, Due supereroi del mito: Perseo e Bellerofonte 6

GRAMMATICA — **Ortografia**
Gruppi difficili 11

GRAMMATICA — **Morfologia**
Il nome 12

LEGGERE E CAPIRE — **Il testo espositivo: Storia**
Medioevo e feudalesimo 18

UNITÀ 2

SCRIVERE — **Il testo descrittivo**
Come si fa una descrizione 22

GRAMMATICA — **Morfologia**
L'articolo 25

GRAMMATICA — **Verifica/Invalsi**
Il nome e l'articolo 27

LEGGERE E CAPIRE — **Il testo espositivo: Geografia**
GPS e mappe digitali 28

LEGGERE E CAPIRE — **Documento: Geografia**
Parchi naturali e aree protette 31

UNITÀ 3

GRAMMATICA — **Ortografia**
L'accento 34
Elisione e troncamento 35

LEGGERE E CAPIRE — **Il testo narrativo**
D. Pennac, Il Cane e Mela 36

SCRIVERE — **Il testo descrittivo**
Descrivere una persona 44

GRAMMATICA — **Morfologia**
Il verbo (A) 49

GRAMMATICA — **Lessico**
Verbi derivati da… 54

UNITÀ 4

LEGGERE E CAPIRE — **Il testo espositivo: Storia**
Un mercante nell'Italia del Rinascimento 56

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

GRAMMATICA **Morfologia**
Il verbo (B) 59

GRAMMATICA **Verifica/Invalsi**
Il verbo 62

SCRIVERE **Il riassunto di un testo narrativo (A)**
Riassumere un testo narrativo breve 64

GRAMMATICA **Lessico**
I modi di dire 68

UNITÀ 5

SCRIVERE **Il riassunto di un testo narrativo (B)**
Riassumere un testo narrativo con dialoghi 70

GRAMMATICA **Morfologia**
L'aggettivo (A)

LEGGERE E CAPIRE **Il testo espositivo: Geografia**
Il riscaldamento climatico 78

GRAMMATICA **Morfologia**
L'aggettivo (B) 81

UNITÀ 6

LEGGERE E CAPIRE **Il testo espositivo: Storia**
Città all'avanguardia nel Cinquecento 84

GRAMMATICA **Morfologia**
Il pronome 87

GRAMMATICA **Verifica/Invalsi**
L'aggettivo e il pronome 92

SCRIVERE **Il riassunto di un testo narrativo (C)**
Riassumere un testo narrativo ampio 94

UNITÀ 7

GRAMMATICA **Morfologia**
L'avverbio 100
La preposizione 101
La congiunzione 102

GRAMMATICA **Verifica/Invalsi**
Le parti invariabili 108

IL PIACERE DI LEGGERE **Il fantastico**
Le storie di paura 110
J. Steinbeck, Il chewing-gum vivente 111

SCRIVERE **Il genere fantastico**
Come si scrive una storia fantastica 116

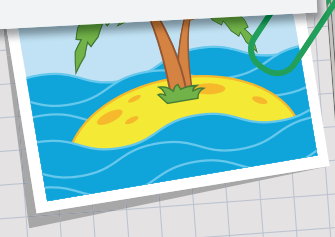
SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

UNITÀ 1

Progetti per le vacanze

Fatti un selfie, stampalo e incollalo qui.

Io, all'inizio delle vacanze



Caro Diario,

Racconta al tuo diario cosa vorresti fare in queste vacanze!

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

Leggere e capire Il testo narrativo

Due supereroi del mito: Perseo e Bellerofonte

Sergio Nicola

I miti dell'antica Grecia raccontanto di dèi che hanno il potere di condizionare la vita degli uomini e di eroi valorosi, protagonisti di straordinarie imprese. Uno di questi eroi è Perseo, figlio di Zeus, re degli dèi, e di una "femmina umana", Dànae. A lui si deve l'uccisione della terribile Medùsa. Bellerofonte invece è l'altro giovane eroe mitologico, che vinse la chimera, mostro dal potere distruttivo.

Perseo: la giovinezza e la sfida di Polidette

Dall'estremo Occidente – nessuno sa quando – erano giunte un giorno le Gòrgoni, tre mostruose creature alate. I loro nomi erano Steno, Eurìale e Medùsa.

Medùsa, la custode degli Inferi, era l'unica delle tre ad essere mortale. Chiunque avesse osato fissare il suo terribile volto, incorniciato da una massa di serpenti per capelli, si trasformava immediatamente in gelida pietra.

Nessuno sapeva dove le tre Gòrgoni risiedessero: nei paesi remoti e misteriosi, si diceva, dove tramonta il sole. Soltanto Perseo, l'eroe, riuscì a giungere fin là.

Ma chi era Perseo?

Era figlio di Dànae, figlia del re di Argo[1] Acrìsio, e di Zeus, che l'aveva resa madre giungendo a lei sotto forma di pioggia dorata. Trasformato in pioggia, infatti, il sommo dio era riuscito facilmente a penetrare nella torre dove Dànae era stata rinchiusa dal padre per timore che desse alla luce un figlio che, secondo gli oracoli[2], lo avrebbe ucciso.

Quando Perseo venne alla luce, Acrìsio fece mettere in una cassa di legno Dànae e il neonato e li abbandonò poi alle onde del mare. Ma la cassa fu sospinta dalle correnti marine sulla spiaggia di Serìfo, una delle isole Cìcladi nel mar Egeo; e fu tratta a riva da Ditti, fratello del malvagio tiranno dell'isola, Polidette.

Il tempo passò e quando Perseo si era già fatto un ragazzo vigoroso, Polidette si innamorò di Dànae e intendeva farla sua, sebbene lei lo detestasse. E poiché Perseo difendeva la madre, impedendo a Polidette di avvicinarla, il perfido tiranno volle sbarazzarsi di lui. Escogitò pertanto una prova cui sottoporre il ragazzo e dalla quale – era certo – non sarebbe tornato: «Saresti capace – gli disse – di mozzare la testa di Medusa e di portarmela qui?».

1 **Argo**: una delle città più antiche della Grecia, situata nell'Argolide, regione del Peloponneso.

2 **oracoli**: le previsioni sul futuro fatte da divinità, in particolari luoghi sacri e attraverso persone dotate di poteri magici.

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

L'impresa: Perseo contro Medùsa

Stimolato nel suo orgoglio, il giovane si dichiarò pronto ad affrontare l'impresa e partì. Da solo, con le sue sole forze, non sarebbe riuscito neppure a scoprire dove abitassero le Gòrgoni. Gli dèi Atena ed Ermes vennero in suo soccorso. Gli consegnarono una falce di diamante e un lucido specchio e gli dissero che doveva procurarsi altri tre arnesi magici: un paio di calzari alati come quelli di Ermes, una bisaccia fatata, un elmo che rendeva invisibile chi lo indossava.

Dove avrebbe trovato tutte queste strane cose? I due dèi non sapevano o non potevano dirglielo, ma gli suggerirono: «Chiedilo alle tre vecchie Graie, sorelle delle Gòrgoni, quelle che hanno un solo occhio e un solo dente in tre, che adoperano a turno, quando ne hanno bisogno. Le troverai nel lontano Occidente».

Perseo si mise in viaggio e, cammina cammina, finalmente trovò le tre vecchie. Ma le Graie, cocciute e strambe com'erano, non volevano dirgli nulla. Il giovane riuscì allora a impadronirsi dell'unico occhio e dell'unico dente che avevano e minacciava di portarseli via se non gli avessero detto come e dove avrebbe potuto procurarsi i tre magici arnesi che gli occorrevano.

Le tre sorelle dovettero arrendersi e glielo rivelarono: avrebbe potuto averli da certe misteriose ninfe[3] che stavano laggiù, lontano lontano... e gli indicarono la strada.

Perseo si rimise in cammino, riuscì a trovare le ninfe e a procurarsi i calzari alati, la bisaccia e l'elmo magico. Finalmente avrebbe potuto affrontare Medusa.

Perseo spiccò il volo con i suoi calzari alati e arrivò dalle tre lugubri sorelle Gòrgoni, le due immortali e quella mortale, Medusa, che avrebbe dovuto uccidere. Per non incontrare il suo sguardo potente in grado di pietrificare, le si accostò cauto, camminando a ritroso con l'aiuto dello specchio. Senza fissare lo sguardo direttamente nel volto della mostruosa creatura, la colpì con la falce di diamante. Poi recise l'orribile testa incorniciata da serpenti e la ripose nella bisaccia magica, dentro alla quale non avrebbe potuto fargli alcun male.

3 **ninfe**: divinità della natura (dei fiumi, dei laghi, delle foreste, ecc.), benevole verso gli uomini.

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

Il cavallo Pègaso

Intanto si avverava un altro inatteso prodigio[4]: dalla pozza di sangue nella quale giaceva il corpo decapitato della Gòrgone balzava su, nato miracolosamente – si dice per volere di Poseidone, dio dei mari – un grande cavallo alato: Pègaso.

L'eroe salì in sella e si trovò subito in alto nel cielo.

Giunse nell'isoletta di Serìfo e si presentò a Polidette per comunicargli che aveva compiuto la difficile impresa a cui l'aveva costretto: «Sì – disse orgoglioso –, ho tagliato la testa a Medusa, cosicché ora puoi guardarla anche tu!». Ma appena la estrasse dalla bisaccia, il malvagio tiranno, guardandola, fu trasformato in una statua di nera pietra.

Perseo diede il trono dell'isola al fratello di Polidette, il buon Ditti, che lo aveva salvato dal mare insieme a sua madre Dànae.

Bellerofonte e la Chimera

Anche Bellerofonte, un altro valoroso eroe, fu aiutato dal cavallo Pègaso a compiere la sua pericolosa impresa.

Bellerofonte era figlio del pescatore di Corinto[5] Glauco, che si era trasformato in un dio marino dopo aver mangiato certe alghe gettate sulla spiaggia dalla risacca.

Poiché Bellerofonte aveva ucciso Bèllero, signore di Corinto, dovette rifugiarsi a Tirinto[6], alla corte del re Preto. Qui la regina Stenebea, che si era invaghita di lui ma non era riamata, per vendicarsi lo accusò di aver tentato di sedurla, e chiese al re suo marito di ucciderlo.

Preto non ebbe il coraggio di ucciderlo personalmente e inviò Bellerofonte in Licia[7], dal suocero Iobàte, sovrano di quel Paese, con una lettera sigillata, che recava scritto:«Metti a morte chi ti consegnerà questo messaggio».

Anche il re Iobàte non volle macchiarsi del sangue del giovane. E così, come aveva fatto Polidette con Perseo, lo mandò a compiere un'impresa talmente pericolosa, che difficilmente sarebbe sopravvissuto. «Dovrai uccidere – gli comandò perentorio – la mai domata Chimera, il mostro di origine divina che ha testa di leone, petto di capra e coda di drago e che dalla bocca vomita orrende vampe di fuoco!».

L'intervento di Pègaso e le altre avventure di Bellerofonte

Bellerofonte, che era caro agli dei, per riuscire nell'impresa ricevette da loro il cavallo alato Pègaso, nato dal sangue di Medusa, decapitata da Perseo. In groppa a Pègaso giunse dove viveva Chimera: la colpì dall'alto con una saetta e la uccise.

Tornato che fu nel paese dei Lici, si presentò al re Iobàte. Costui, esterrefatto nel rivedere l'eroe, cercò altri modi per farlo morire. Lo spedì a combattere contro il fiero popolo confinante dei Solimi, ma dinuovo il giovane tornò vittorioso ed incolume. Lo mandò a sfidare le Amazzoni, spietate donne guerriere e cavallerizze imbattibili, il cui regno si trova-

4 **prodigio**: evento soprannaturale.
5 **Corinto**: città greca dell'Argolide.
6 **Tirinto**: altra città dell'Argolide.
7 **Licia**: regione dell'Asia Minore, nell'attuale Turchia.

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

va in Cappadòcia[8]. Ma Bellerofonte sconfisse anche quelle e tornò ancora una volta sano e salvo. Infine, Iobàte gli fece tendere un tranello mortale dai suoi guerrieri più forti, ma Bellorofonte li uccise tutti, uno ad uno, e si presentò al re splendente di gloria.

Allora Iobàte, sopraffatto da quel ragazzo invincibile che certamente godeva del favore degli dèi, gli diede in sposa sua figlia e il dominio sulla metà del suo regno.

8 **Cappadòcia**: altra regione situata in Asia Minore.

COMPRENSIONE

1 **Delle tre Gòrgoni Medusa era:**

A. la più giovane
B. l'unica mortale
C. la più crudele
D. la meno spaventosa.

2 **Completa.**

Medusa era in grado di ..... chiunque fissasse il suo volto. Aveva per capelli una massa di ..... .

3 **Perché Zeus viene definito «il sommo dio»?**

A. Perché stava in alto, sul monte Olimpo.
B. Perché era il più crudele degli dèi.
C. Perché era il re degli dèi.
D. Perché era il più alto e robusto degli dèi.

4 **Perché il re di Argo Acrisio fece gettare in mare la figlia Dànae con il nipotino Perseo?**

.....

5 **In che cosa consisteva la prova alla quale il malvagio Polidette sottopose Perseo?**

.....

6 **Le Graie erano:**

A. divinità più potenti delle Gòrgoni.
B. divinità più buone delle Gòrgoni.
C. creature umane che vivevano con le Gòrgoni.
D. sorelle delle Gòrgoni, con un solo dente e un solo occhio in tre.

7 **Come riuscì Perseo a non farsi pietrificare da Medusa?**

A. Non guardandola direttamente ma attraverso uno specchio.
B. Colpendola con la falce di diamante mentre era addormentata.
C. Volandole sulla testa in groppa a Pègaso.
D. Con l'aiuto delle Graie.

8 **Da dove nacque Pègaso?**

.....

9 **Quale altro eroe, oltre a Perseo, fu aiutato da Pègaso a compiere una valorosa impresa?**

.....

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

10 **L'impresa di Bellerofonte consisteva:**

A. nell'uccidere Bèllero, signore di Corinto.
B. nello sconfiggere il re Preto.
C. nel cavalcare il cavallo alato Pègaso.
D. nell'uccidere la chimera.

11 **Perché il re Iobàte alla fine premiò Bellerofonte facendogli sposare sua figlia e dandogli metà del suo regno?**

A. Perché aveva capito che Bellerofonte era invincibile.
B. Perché riteneva che Bellerofonte fosse protetto dagli dèi.
C. Per punire il genero Preto.
D. Perché sua figlia si era innamorata di Bellerofonte.

LESSICO

12 **Delle tre Gòrgoni Medusa era l'unica ad «essere mortale»: che cosa significa?**

A. Che era in punto di morte.
B. Che era invincibile.
C. Che era destinata a morire, come gli umani.
D. Che era molto noiosa.

13 **«Remoto» (riga 8) significa:**

.....

14 **«Camminare a ritroso» (r. 62) significa:**

A. camminare all'indietro.
B. avanzare carponi.
C. camminare con molta attenzione.
D. camminare con difficoltà.

15 **Che cos'è una «bisaccia» (r. 69)?**

.....

16 **«invaghirsi» (r. 92) significa:**

A. innamorarsi.
B. odiare.
C. pentirsi di avere amato.
D. provare simpatia.

17 **Un sinonimo di «esterrefatto» (r. 109)?**

A. pentito.
B. sbalordito.
C. contentissimo.
D. preoccupato.

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

Grammatica Ortografia

Gruppi difficili

Ce-cie, ge-gie, sce-scie

1 **Completa le parole in modo corretto.**

ce-cie

1. ac.....cante
2. insuffi.....nte
3. lu.....
4. spe.....
5. stupefa.....nte

ge-gie

6. bu.....
7. con.....lato
8. fran.....
9. i.....nico
10. messag.....ro

sce-scie

11. cono.....nte
12. co.....nza
13. inco.....nte
14. .....nza
15. .....nziato

Con o senza *i*?

2 **Scegli tra le due proposte la forma corretta, sottolineandola.**

1. allerge/allergie
2. angosce/angoscie
3. asce/ascie
4. bilance/bilancie
5. camice/camicie
6. docce/doccie
7. frange/frangie
8. frecce/freccie
9. gocce/goccie
10. pance/pancie
11. rocce/roccie
12. torce/torcie

Gn, gni, ni

3 **Scegli tra le due proposte la forma corretta, sottolineandola.**

1. campania/campagna
2. castagnie/castagne
3. colonia/colognia
4. compania/compagnia
5. disegnio/disegno
6. giugnio/giugno
7. ignorante/iniorante
8. impenio/impegno
9. ingeniere/ingegnere
10. miniera/migniera
11. patrimonio/patrimogno
12. ragioniere/ragiogniere
13. scrutinio/scrutigno
14. vergognia/vergogna
15. vergonioso/vergognoso

Li, gli

4 **Scegli tra le due proposte la forma corretta, sottolineandola.**

1. battalie/battaglie
2. biliardo/bigliardo
3. boscalia/boscaglia
4. bottilia/bottiglia
5. capiliatura/capigliatura
6. cavaliere/cavagliere
7. ciliegio/cigliegio
8. consilio/consiglio
9. dormilione/dormiglione
10. esilio/esiglio
11. folio/foglio
12. Italia/Itaglia
13. liana/gliana
14. Ligliana/Liliana
15. liuto/gliuto
16. malia/maglia
17. malietta/maglietta
18. miliardo/migliardo
19. milione/miglione
20. molie/moglie
21. olio/oglio
22. orgolioso/orgoglioso
23. pastilie/pastiglie
24. petrolio/petroglio
25. scoliera/scogliera
26. scolio/scoglio
27. Sicilia/Siciglia

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

Grammatica Morfologia

Il nome • Mappa

una **parte variabile** del discorso

è

persone, animali, cose, idee, fenomeni

indica

IL NOME

secondo la

STRUTTURA

può essere

- **primitivo:** *scuola*
- **derivato:** *scolaro*
- **alterato:**
  - ***diminutivo**: canino*
  - ***accrescitivo**: cagnone*
  - ***vezzeggiativo**: cagnolino*
  - ***dispregiativo**: cagnaccio*
  - ***composto**: scuolabus*

secondo il

SIGNIFICATO

può essere

- **comune:** *città*
- **proprio:** *Roma*
- **concreto:** *amico*
- **astratto:** *amicizia*
- **individuale:** *pecora*
- **collettivo:** *gregge*

secondo la

FORMA

in base al GENERE può essere

- **maschile:** *guanto*
- **femminile:** *sedia*

in base al NUMERO può essere

- **singolare:** *penna*
- **plurale:** *libri*

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

La funzione del nome

Il **nome** è una **parte variabile** del discorso che indica una **persona**, un **animale**, una **cosa**, un'**idea**, un **concetto**:

Elisabetta *spazzola con infinita* ***pazienza*** *il suo* ***gatto Micius.***

Nomi concreti e astratti

1 **Indica se i seguenti nomi sono concreti o astratti, scrivendo C o A nelle caselle.**

1. amicizia ☐
2. amore ☐
3. entusiasmo ☐
4. fortuna ☐
5. ginocchio ☐
6. goniometro ☐
7. impazienza ☐
8. neve ☐
9. noia ☐
10. pace ☐
11. quadro ☐
12. vento ☐

La desinenza: genere e numero

ATTENZIONE!

Lo stesso nome al maschile e al femminile

Esistono nomi che hanno la stessa desinenza per il maschile e il femminile: il genere è indicato soltanto dall'articolo (e dal contesto della frase).

il *nipot**e*** ▶ ***la*** *nipot**e*** ***un*** *artist**a*** ▶ ***un'****artist**a*** ***il*** *cantant**e*** ▶ ***la*** *cantant**e***

Nomi sovrabbondanti

- Nomi con due forme per il singolare, con significati diversi.
  il frutto (di un albero) ▶ *la frutta (insieme di frutti)*
  il legno (il materiale) ▶ *la legna (pezzi di legno da ardere)*
- Nomi con due forme per il plurale, con significati diversi.
  il muro ▶ *i muri (di una casa)* *le mura (di una città)*
  il ciglio ▶ *i cigli (delle strade)* *le ciglia (degli occhi)*

2 **Scrivi il femminile dei seguenti nomi.**

1. atleta .....
2. attore .....
3. collega .....
4. dottore .....
5. eroe .....
6. farmacista .....
7. figlio .....
8. fratello .....
9. gallo .....
10. genero .....
11. nipote .....
12. padre .....

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

13. pittore .....
14. poeta .....
15. professore .....
16. re .....
17. signore .....
18. studente .....

Quali dei nomi che hai trovato hanno la stessa forma al maschile e al femminile?

.....

3 **Nelle seguenti frasi, evidenzia la forma errata tra le due proposte.**

1. Ohara dipinge benissimo: è **un artista** / **un'artista** nata!
2. Di Matematica abbiamo il Professor Rossi, **un insegnante** / **un'insegnante** validissimo.
3. Folti cespugli di rovi prosperavano **sui cigli** / **sulle ciglia** della strada.
4. Mustafa è un abile restauratore di mobili antichi e sa lavorare **il legno** / **la legna** con maestria.
5. Vorrei dipingere di giallo **le mura** / **i muri** di questa stanza.
6. L'architetto ci ha assicurato che **i fondamenti** / **le fondamenta** della casa sono stabili.

4 **Scrivi due frasi per ogni coppia di nomi proposta.**

Es. Il busto / la busta
Il busto *della statua è stato danneggiato.*
Prima di spedire ***quella busta*** *devi affrancarla!*

1. Il fronte / la fronte.

.....
.....

2. Il torto / la torta.

.....
.....

3. Il banco / la banca.

.....
.....

ATTENZIONE!

La formazione del plurale: alcuni casi difficili

- Plurale dei nomi in cia e gia: si mantiene la i quando, al singolare, le terminazioni cia e gia sono precedute da una vocale; la **i** cade quando sono precedute da una consonante:
  camicia ▶ *camicie* *frangia* ▶ *frange*

- I nomi in co e go generalmente fanno il plurale in chi e ghi se sono piani (cioè accentati sulla penultima sillaba), in ci e gi se sono sdruccioli (cioè accentati sulla terzultima sillaba).
  Poiché, tuttavia, le eccezioni sono numerose, è sempre meglio consultare il dizionario.
  fuoco ▶ *fuochi* *fungo* ▶ *funghi*
  medico ▶ *medici* *archeologo* ▶ *archeologi*

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

- Alcuni nomi maschili in **o** al plurale prendono la desinenza **a**, diventando femminili:
  *un uov**o*** ▶ *delle uov**a*** *il ginocchi**o*** ▶ *le ginocchi**a***
  *un centinai**o*** ▶ *le centinai**a*** *il bracci**o*** ▶ *le bracci**a***

- Molti nomi sono **invariabili**, cioè al plurale conservano la stessa desinenza del singolare: il numero è indicato soltanto dall'articolo (e dal contesto della frase):
  la città ▶ *le città* *il bar* ▶ *i bar* *l'euro* ▶ *gli euro*
  l'autobus ▶ *gli autobus* *la specie* ▶ *le specie* *il re* ▶ *i re*

5 **Volgi al plurale i seguenti nomi.**

1. asparago .....
2. bar .....
3. bottiglia .....
4. braccio .....
5. caffè .....
6. ciglio .....
7. ciliegia .....
8. città .....
9. cuoco .....
10. dio .....
11. fondamento .....
12. gesto .....
13. gru .....
14. muro .....
15. osso .....
16. provincia .....
17. quercia .....
18. roccia .....
19. specie .....
20. spreco .....
21. tempio .....

Quali dei nomi che hai trovato hanno la stessa forma al singolare e al plurale?

.....

6 **Volgi al plurale i seguenti nomi.**

1. lancia .....
2. torcia .....
3. pioggia .....
4. farmacia .....
5. pancia .....
6. doccia .....
7. parroco .....
8. ago .....
9. chirurgo .....
10. parco .....
11. paio .....
12. carcere .....
13. gregge .....
14. miglio .....
15. riso .....
16. re .....
17. sci .....
18. gru .....
19. brindisi .....
20. serie .....

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

7 **Individua le forme sbagliate di plurale e correggile. Se non ci sono errori inserisci solo un trattino (-).**

1. Alina ha preparato questa torta con farina, zucchero e uovi.

2. In molte città l'inquinamento dell'aria è preoccupante.

3. I pescatori trascinarono a riva una rete con centinai di piccoli pesci.

4. Questo libro è in edizione economica: costa solo cinque euri.

5. Moltissime speci di insetti popolano la foresta equatoriale.

6. Pierino è caduto e si è sbucciato le ginocchia.

7. I medichi di quell'ospedale sono tutti molto gentili.

8. Gli alberghi della valle offrono soggiorni a prezzi accessibili.

Nomi comuni e propri

8 **Sottolinea in blu i nomi comuni e in rosso i nomi propri presenti nelle frasi.**

1. Mia sorella Luisa, che si sposerà il prossimo mese, ha comprato un bellissimo vestito. 2. I miei genitori hanno organizzato le vacanze alle isole Eolie. 3. Marco e Luca, due miei compagni di classe, andranno al mare insieme. 4. Il campo di grano era pieno di bellissimi papaveri rossi. 5. Il Rinascimento italiano è un periodo storico che mi affascina molto. 6. Io e i miei genitori non sappiamo se andare in vacanza in Valle d'Aosta o in Trentino Alto Adige. 7. A Colonia, in Germania, c'è una bellissima cattedrale. 8. La squadra del Milan è la mia preferita; Gianni, il mio allenatore di calcio, tifa per l'Inter. 9. Da una regione della Francia che si chiama Champagne prende nome un vino molto conosciuto. 10. Galileo fu un famosissimo studioso italiano che venne condannato per le sue teorie in campo scientifico. 11. La terra che hai usato per i bulbi di tulipano non era adatta: infatti non è nato alcun fiore. 12. Il Tevere è il fiume che attraversa la città di Roma, capitale d'Italia.

Nomi individuali collettivi

9 **Sottolinea i nomi collettivi presenti nelle seguenti frasi.**

1. L'Inghilterra di Elisabetta I aveva una flotta navale fortissima. 2. La folla era radunata all'ingresso dello stadio. 3. Ho visitato una villa antica, famosa per la sua bellissima pineta. 4. Mia madre mi ha chiesto di raccogliere tutto il fogliame caduto in giardino per la grandinata. 5. Il pastore in inverno porta il suo gregge in pianura. 6. Guardando il film sono rimasto colpito dalla scena in cui il protagonista veniva assalito da uno sciame di api. 7. Anna è un'appassionata di astronomia e conosce il nome di tutte le costellazioni. 8. La classe 2ª E è andata in gita a Firenze. 9. La mia squadra del cuore oggi gioca in trasferta.

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

Primitivi, derivati, composti, alterati

10 **Per ognuno dei seguenti nomi derivati, scrivi il nome primitivo corrispondente.**

1. barista .....
2. fioraio .....
3. fiumana .....
4. giocattolo .....
5. libreria .....
6. mareggiata .....
7. profumeria .....
8. scalinata .....
9. tabaccaio .....
10. vetreria .....

11 **Volgi al plurale i seguenti nomi composti.**

1. pescespada .....
2. ferrovia .....
3. cassaforte .....
4. francobollo .....
5. fuoristrada .....
6. salvagente .....
7. bassopiano .....
8. capoclasse .....
9. parafango .....
10. passaporto .....
11. sottopassaggio .....
12. sottoscala .....
13. soprannome .....
14. dormiveglia .....
15. grattacielo .....
16. soprammobile .....

12 **Colloca i nomi dell'elenco al posto giusto all'interno della tabella (fa' attenzione a quelli che sembrano nomi alterati, ma non lo sono: individuali con un cerchietto e riportali nella colonna dei nomi primitivi).**

semicerchio • secchiello • topastro • scarpa • fiore • cavallino • fratellanza • burrone • torrione • luce • bisnonno • pezzetto • sovrapprezzo • terracotta • mercato • sottoscala • tabacco • scarpiera • donnone • casuccia • librone • bottone • cavallo • boccuccia • supermercato • torrone • grattacielo • libraccio

Primitivi	Derivati	Composti	Alterati	
			accrescitivi	
			diminutivi	
			vezzeggiativi	
			peggiorativi	

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI

Leggere e capire Il testo espositivo: Storia

Medioevo e feudalesimo

L'età dei castelli

Intorno al X secolo, l'Europa occidentale era una zona desolata e insicura. Ormai il sogno imperiale di Carlo Magno, grazie al quale questa parte del continente sembrava aver trovato un capo in grado di unificarla e guidarla, si era sgretolato alla morte del grande sovrano. L'Europa era dunque tornata a essere una zona insicura, come quando i barbari avevano travolto l'Impero di Roma, proprio mentre altri popoli (Saraceni, Vichinghi, Ungari) iniziavano a compiere le loro razzie.

Le popolazioni cercarono allora protezione presso i signori che vivevano vicino a loro: i grandi proprietari terrieri, infatti, avevano iniziato a innalzare fortificazioni, in un primo momento come mezzo di difesa, poi come concreto e visibile segno del loro potere sul territorio e sui suoi abitanti. Nel giro di poco tempo, l'Europa occidentale si riempì dapprima di fortezze e palizzate in legno, poi di veri e propri castelli in pietra o mattoni.

L'età dei castelli si estende dal X al XIV secolo. Durante tale periodo la costruzione di questi edifici subì una vera e propria evoluzione: da piccolo e fragile luogo fortificato a complessa e imponente struttura muraria.

Il feudo

Il feudo era l'insieme delle terre su cui il feudatario esercitava i diritti di proprietà e di sovranità. Le dimensioni di un feudo potevano variare molto: i grandi signori erano a capo di feudi vastissimi, mentre i feudatari minori dominavano su proprietà anche modeste.

SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI